

In Campania il primo Centro per l'igiene urbana veterinaria

di Vincenzo Caputo*

La Regione Campania ha istituito il primo Centro di riferimento per l'igiene urbana veterinaria. Il modello organizzativo si basa sul principio dell'aggregazione delle funzioni, per garantire le prestazioni collegate ai Lea tenendo sotto controllo la spesa pubblica.

● **Nasce in Campania il primo Criuv:** Centro di Riferimento per l'Igiene Urbana Veterinaria. La Giunta ha infatti avviato (Deliberazione n. 1940 del 30 dicembre 2010; approvazione del protocollo d'intesa n. 209 del 05 marzo 2010, ndr) una sinergia tra l'Assessorato regionale alla sanità, la Facoltà di medicina veterinaria di Napoli (per le finalità di ricerca scientifica), l'Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno (per le attività diagnostiche riferibili alla presenza di agenti infettivi e tossici e per la ricerca applicata) e la Asl Napoli 1 Centro, eletta **sede operativa attraverso il proprio presidio ospedaliero destinato ad animali senza padrone**. Con la Delibera è stato istituito il nucleo di **coordinamento** del Centro ha sede presso l'Assessorato alla Sanità ed è presieduto dal Responsabile del Settore Veterinario Regionale. La **direzione tecnica** è affidata al Dipartimento di Prevenzione, Area di Sanità Pubblica Veterinaria, della Asl Napoli 1 Centro. L'Assessorato regionale alla sanità, di fatto, si dota di **un organismo attivo sul territorio** che tenga conto delle necessità e delle priorità che in esso si concretizzano. La messa a punto di **strategie e modelli organizzativi** rappresenta sicuramente una metodologia moderna ed efficace per affrontare i delicati compiti che il legislatore ha individuato nell'igiene urbana veterinaria.

tranti nei Livelli essenziali di assistenza. Il legislatore nazionale, nel definire i Lea, ha evidenziato che questa disciplina e il sinantropismo rappresentano una priorità per garantire un adeguato livello "prevenzione". Una casistica epidemiologica attinta direttamente dal territorio rappresenta un prezioso strumento di valutazione, indirizzato anche all'analisi del rischio e basato sull'utilizzo di modelli animali che vivono a stretto contatto con la popolazione umana. Si rendono, pertanto, necessarie idonee **strategie di conoscenza e gestione delle popolazioni animali sinantropiche**, attraverso metodiche di contenimento delle stesse. Altrettanto necessarie risultano le strategie di gestione delle emergenze collegate alla presenza di popolazioni vaganti, **l'approfondimento epidemiologico sulle realtà di tipo infettivo e ambientale, con particolare riferimento ai contaminanti**, utilizzando tali popolazioni come sentinelle dello stato di salute dell'ambiente e, quindi, dell'uomo. I risultati degli studi epidemiologici dovrebbero, poi, essere valutati con l'obiettivo di stabilire, grazie all'ausilio delle nuove tecnologie informatiche, **una mappatura delle aree nelle quali potranno evidenziarsi particolari problematiche legate alla frequenza di patologie di interesse zoonosico e tossicologico**.

Nei fatti

IGIENE URBANA VETERINARIA

L'igiene urbana veterinaria comprende attività di sanità pubblica veterinaria rien-

PREVENZIONE E ASSISTENZA

Le attività di prevenzione del randagismo sono affidate per legge ai Servizi veterina-

ri delle Asl, alle quali vengono assegnati compiti e funzioni tendenti a standard elevati ma, di fatto, scarsamente finanziati e mal supportati da adeguate risorse da destinare allo scopo. La Legge regionale 16/2001 prevede, infatti, **che le Asl svolgano le seguenti attività sugli animali senza padrone**: profilassi delle malattie infettive, diffuse e delle zoonosi; controllo demografico dei cani e dei gatti con mezzi chirurgici o con altri mezzi idonei riconosciuti dal progresso scientifico; gestione sanitaria, anche per cure ed interventi di carattere specialistico, pronta reperibilità di primo soccorso; pronto soccorso per cani randagi feriti e per gatti liberi sui luoghi pubblici, su chiamata delle Autorità. L'attivazione, nell'ambito del Criuv, di un'area di supporto regionale alle attività di pronto soccorso veterinario per gli animali senza padrone, vuole consentire un **rapido accesso alle prestazioni di diagnostica e specialistica clinica e chirurgica alle Asl** che non hanno ancora dotato i propri Servizi veterinari delle risorse necessarie, **nonché per rispondere alle richieste avanzate da Forze dell'Ordine, Protezione Civile, ecc.**

LE ATTIVITÀ DEL CRIUV

Le attività del Criuv si articolano in tre aree operative: **1.** Attività sanitarie di elevata specialità di supporto alle Asl per gli animali senza padrone; **2.** Benessere animale ed epidemiologia applicata al sinantropismo; **3.** Formazione, informazione e ricerca applicata.

La prima area mira alla creazione di un servizio centralizzato di supporto alle Asl ove concentrare tutte le attività di diagnostica specialistica strumentale (rx, tac, eco, endoscopia) e le prestazioni specialistiche clinico-chirurgiche in regime di ricovero, utilizzando l'Ospedale Veterinario della Asl Na 1 Centro, già attivo sulle 24 ore ed in grado di erogare tali prestazioni. In tal

modo, vengono centralizzate tutte le attività cliniche-chirurgiche e diagnostiche di alta specializzazione, mentre le attività di primo livello assistenziale dovranno continuare ad essere erogate dagli ambulatori pubblici territoriali delle Asl.

La seconda area ha l'obiettivo di raccogliere, analizzare ed elaborare dati in materia, in particolare attraverso esami eseguiti sugli animali vivi che transitano nel Presidio Ospedaliero Veterinario della Asl Na 1 Centro ed attraverso esami necroscopici che vengono eseguiti, soprattutto, su animali provenienti da aree identificate come ad elevata contaminazione ambientale. Tutti i dati raccolti saranno elaborati con studio epidemiologico utilizzando anche sistemi informatici in grado di controllare le movimentazioni di animali, prodotti e sottoprodotti (es. Sistema *Traces*) nonché metodiche emergenti basate sulle nuove tecnologie informatiche di localizzazione geografica (Gisa-Gis) e fornita dall'Assessorato regionale alla sanità attraverso l'Osservatorio epidemiologico regionale.

La terza area interverrà nella formazione degli operatori e nell'informazione rivolta soprattutto alla popolazione studentesca per approfondire le tematiche di igiene urbana veterinaria. Saranno predisposte campagne finalizzate ad incentivare le adozioni familiari dei cani e gatti senza padrone non prescindendo da una valutazione comportamentale degli stessi. In tale Area afferiscono anche le attività assistite con modelli animali nonché le terapie assistite dagli animali, attività oggi in forte espansione e utilizzate negli ospedali, nei centri di riabilitazione, residenze per anziani, carceri, comunità protette, ecc. Si svilupperanno così modelli applicabili al territorio, che tengano conto delle realtà socio economiche di riferimento.

*Coordinatore Area di Sanità Pubblica Veterinaria
Asl Napoli 1 Centro